

Eventi

UID2022. DIALOGHI. Visioni e Visualità

43° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione

Maria Elisabetta Ruggiero

1992-2022: dopo trent'anni, il convegno annuale dell'Unione Italiana per il Disegno (UID) torna a Genova. Il "convegno di Lerici" – come era definito – torna a casa, ma in una casa differente: dall'appuntamento consueto nella splendida cornice della riviera spezzina, alla sede del Dipartimento Architettura e Design in pieno centro città, frequentata in occasione delle celebrazioni indette per i 500 anni dalla scoperta dell'America a seguito del viaggio di Colombo. Da qui è partito il ragionamento per identificare temi e obiettivi dell'incontro, dal rapporto profondamente mutato dell'università con il contesto ospitante e dal dialogo che l'università di oggi va via via instaurando in maniera sempre più profonda e incisiva con la società.

Un altro elemento, terribile, ha influito nel dibattito sulla titolazione e sui contenuti dell'incontro: la recentissima pandemia che ci ha obbligato a prendere atto della nostra fragilità di singoli e di comunità, della precarietà di quanto diamo per consolidato e permanente e del fondamentale ruolo che il rapporto interpersonale gioca nell'equilibrio e nella serenità della vita di ciascuno di noi. Si tratterà di dialogo, dunque. O, più precisamente, di dialoghi, perché trasferendo le osservazioni fatte in ambito disciplinare risulta immediatamente evidente come la visualità *sub specie* immagine – a qualsivoglia definizione, finalità, modalità realizzativa – sia a tutti gli effetti una forma

di linguaggio non verbale e si occupi, quindi, di dialogare con l'interlocutore.

Le modalità, le tecniche, le metodologie sono sfaccettature della medesima questione e portano a ragionare proprio sui possibili partner; le discipline che maggiormente intervengono nel dibattito che coinvolge la rappresentazione a tutto tondo sono senza dubbio quelle relative alle scienze e tecnologie, alla storia, alla semiotica, e da qui ha preso avvio il lavoro di costruzione del 43° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione, Congresso dell'Unione Italiana per il Disegno.

Circa 250 i partecipanti, numerosi i colleghi spagnoli, con i quali ormai da moltissimi anni è attiva una collaborazione intensa e proficua, oltre 100 gli interventi delle 9 sessioni parallele, 3 diversi focus, aperti ciascuno da una conferenza in seduta plenaria, relatori Michela Spagnuolo, Claudio Strinati e Mauro Bubbico rispettivamente per i focus *Sperimentare* (segni e scienze), *Testimoniare* (segni e storia) e *Comunicare* (segni e semiotica). Programma densissimo, forse troppo, ma era difficile tagliare qualche contributo che avesse avuto una doppia revisione positiva e la grande, generosa fatica fatta dai moderatori ha permesso anche di far conoscere alla comunità scientifica molti giovani promettenti. La "nuova Genova", efficacemente introdotta in apertura di lavori dal prorettore

alla terza missione, Fabrizio Benente, è stato poi il filo conduttore che ha guidato la scelta dei luoghi del convivio: il Teatro della Tosse, sede di sperimentazioni, avanguardie e del contributo continuativo di Lele Luzzati, con la messa in scena di una pièce anteprima della programmazione del centro interdipartimentale di ateneo Il Falcone; i due musei statali di Palazzo Reale e di Palazzo Spinola di Pellicceria e villa Pallavicini a Pegli, il sabato pomeriggio, per chi desiderava e aveva il tempo per una visita; l'apertura speciale per i congressisti di palazzo Pallavicini, una rinnovata sede aperta al pubblico di parte della residenza privata del principe Pallavicini; la villa Balbi allo Zerbino, per la cena sociale, durante la quale è stata consegnata una menzione speciale ad Annamaria Parodi. Giornate di festa, per l'ICAR/17 genovese, ma anche per tutta la comunità scientifica della scuola Politecnica – come hanno sottolineato il rettore Federico Delfino, il preside Giorgio Roth e il direttore del Dipartimento Architettura e Design (DAD) Niccolò Casiddu nei loro saluti iniziali – che ha potuto confrontarsi internamente e a livello internazionale e divulgare ricerche e nuovi spunti di riflessione, di interesse transdisciplinare.

In chiusura di convegno, la consueta relazione annuale sulle attività dell'associazione, svolta dalla presidente Francesca Fatta e la presentazione del bilancio consuntivo e di previsione, curato dalla tesoriere Or-



43° Convegno Internazionale dei Docenti
delle Discipline della Rappresentazione
Congresso della
Unione Italiana per il Disegno

DIALOGHI DIALOGUES
visioni e visualità
visions and visibility

Genova | 15-16-17 settembre 2022

Fig. 1. Banner dell'evento.

nella Zerlenga, accanto alla consegna delle targhe d'oro a Rossella Salerno e a Mario Trimarchi, che è anche intervenuto con un interessante e personale speech sul suo rapporto con il Disegno, illustrato da splendide immagini autografe.

In apertura e in chiusura dei lavori sono poi stati assegnati il premio UID Giovani "Vito Cardone" al progetto DERIVELAB (coordinatore Claudio Patanè, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria) e le targhe "Gaspere de Fiore" alla dott.ssa Francesca Gasperuzzo (Università IUAV di Venezia, relatore: prof. Agostino De Rosa, correlatore: prof. Gundula Rakowitz, tutor: arch. Luigi Pavan, con la tesi dottorale *Mostruose Architetture: le obliquazioni di Juan Caramuel De Lobkowitz*) e alla dott.ssa Anna Lisa Pecora (Università degli Studi di Napoli Federico II, tutor: prof.ssa Alessandra Pagliano, co-tutor: arch. Erminia Attaianese, consulente esterno: dott. Giovanni Minucci, con la tesi dottorale *Lo spazio rappresentato per il disturbo dello spettro autistico - ASD*). Menzione al dott. Claudio Patanè (Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria; tutor: prof.ssa Francesca Fatta; co-tutor: prof. Juan José Fernández Martín, con la tesi dottorale *Architetture parlanti nel paesaggio*

fortificato calabrese. Il Codice Romano Caratelli. Progetto e Costruzione di un itinerario terracqueo) e alla dott.ssa Sofia Menconero (Sapienza Università di Roma, tutors: prof.ssa Laura Carnevali, prof. Marco Fasolo, prof. Leonardo Baglioni, con la tesi dottorale *Tra immagine e immaginazione: analisi e interpretazione dello spazio u-topico. La serie delle Carceri piranesiane*).

In occasione dell'incontro genovese, il Dipartimento Architettura e Design ha deciso all'unanimità di dedicare lo spazio espositivo tradizionalmente chiamato "Cisternone" a Gaspere de Fiore, con la motivazione del suo fondamentale approccio innovativo alla disciplina del Disegno, che a Genova si è poi sviluppata nei filoni di didattica e ricerca relativi alla nautica, al paesaggio e al design, ancora oggi nell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Genova. Lo spazio è stato inaugurato da Sereeno Innocenti, con un simbolico "taglio del nastro", trasformato in un simpatico puzzle da lui disegnato e con la partecipazione di Angelo e Valeria de Fiore: quest'ultima ha anche letto un bellissimo pensiero del figlio Nicolò, dedicato al nonno.

Dal punto di vista dei contributi, i tre temi *Sperimentare, Testimoniare e Comunicare*

sono stati interpretati in maniera personale e connotata da indirizzi di ricerca che, seppur eterogenei, riportano in maniera chiara a una strutturazione metodologica sempre evidente e, da un certo punto di vista, comune, ovvero la rappresentazione come metodo di indagine, di analisi e di proposizione. Alle tematiche più consolidate del rilievo e della indagine storica si sono affiancate quelle della comunicazione in cui le due tematiche precedenti spesso si fondono per diventare sostanza e vettore di conoscenza e condivisione. Il tema della comunicazione appare quindi essere oggi un elemento di unificazione di più aspetti disciplinari, dove il tema della conservazione e della divulgazione del patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico assume un ruolo prevalente.

Di certo le ricerche esposte non solo forniscono un quadro dello stato dell'arte disciplinare ma potranno offrire spunti per ulteriori studi e riflessioni.

L'UID 2022 è stata caratterizzata dai giorni di ritrovata presenza senza limitazioni pandemiche, giorni che hanno aperto alla gioiosa aspettativa dell'appuntamento del 2023, a Palermo. Ancora un grazie da Genova, quindi, e un arrivederci a Palermo!

Autore

Maria Elisabetta Ruggiero, Dipartimento di Architettura e Design, Università degli Studi di Genova, ruggiero@arch.unige.it